



Dgr n. 4344 del 30 dicembre 2005

pag. 1/1

ALLEGATO A

Bando per la concessione di agevolazioni a sostegno degli investimenti per la ricerca industriale e lo sviluppo precompetitivo nelle piccole e medie imprese. **Anno 2005.**

1. SOGGETTI BENEFICIARI

Piccole e medie imprese (PMI), così come definite dal Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 (GU L 10 del 13.1.2001), aggiornato dal Regolamento (CE) n. 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004 (G.U.L. 63/22 del 28.02.2004), con almeno una unità produttiva ubicata nel territorio regionale, che esercitino attività industriale diretta alla produzione di beni, ivi comprese le imprese artigiane di produzione, nei seguenti settori con riferimento alla classificazione ISTAT 2002 dell'attività regolarmente denunciata alla CCIAA:

- D attività manifatturiere;
- E produzione e distribuzione di energia elettrica gas e acqua;
- O 90 smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili;
- K 7420 attività in materia di ingegneria.

Detti soggetti sono ammissibili anche se raggruppati in consorzi e aggregazioni di filiera, ivi compresi i poli tecnologici, aventi tutti almeno una sede operativa nel Veneto. Le aggregazioni richiedono intese tra imprese in numero non inferiore a 10, riferibile ad una medesima filiera produttiva purchè non aderenti ad alcun patto di sviluppo o che non vi abbiano partecipato nel triennio precedente alla data di pubblicazione del presente bando.

Sono escluse le imprese operanti nei seguenti settori:

- agroindustria (specificamente della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del trattato CE)
- pesca
- industria carboniera e siderurgica
- costruzioni navali
- fibre sintetiche
- industria automobilistica
- trasporti

2. FINALITA'

Scopo del presente aiuto è quello di agevolare la realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo.

3. INIZIATIVE AMMISSIBILI

Sono ammissibili i progetti che comprendano, congiuntamente, attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo – di durata non superiore a 2 anni – da realizzarsi in unità produttive site nella Regione del

Allegato A alla

Dgr n. 4344 del 30 dicembre 2005

pag. 2/2

Veneto e regolarmente censite presso la CCIAA. Tali unità produttive devono possedere una specifica organizzazione interna dedicata all'attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo del progetto per il quale viene richiesta l'agevolazione.

- Per ricerca industriale si intende la ricerca pianificata o le indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, utili per la messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o per conseguire un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti.
- per sviluppo precompetitivo si intende la concretizzazione dei risultati delle attività di ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno relativo a prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati, migliorati, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo a fini commerciali. Essi non comprendono le modifiche di routine, stilistiche o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.

Sono ammissibili solo i progetti che prevedano sia attività di ricerca industriale che di sviluppo precompetitivo, e la cui esecuzione non sia già iniziata alla data di presentazione dalla domanda di agevolazione.

4. SPESE AMMISSIBILI

Il costo agevolabile del progetto (esclusa l'IVA e ogni onere accessorio fiscale o finanziario) non può essere inferiore a € 200.000,00 e superiore a € 1.800.000,00.

Sono ammesse ad agevolazione le seguenti tipologie di spesa:

- personale dipendente:** ricercatori e tecnici, appartenenti alla organizzazione interna dedicata e direttamente adibiti all'attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo relativa al progetto agevolato;
- servizi esterni di consulenza,** prestati da soggetti e/o enti qualificati ed esterni all'impresa ed utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca e sviluppo precompetitivo relativa al progetto agevolato;
- beni immateriali** di cui venga documentato l'acquisto in relazione a specifiche necessità del progetto: risultati di ricerche, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza;
- strumentazioni e attrezzature:** verranno riconosciuti i soli costi (come determinati nell'Appendice) sostenuti per l'acquisto di beni di nuova fabbricazione, non idonei all'uso produttivo in quanto destinati unicamente ad attività di ricerca e sviluppo ed esclusivamente in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo per cui si richiede l'agevolazione (ad esempio: per le attività di laboratorio o per la realizzazione di prototipi);
- spese aggiuntive di ricerca:** riguardano esclusivamente i seguenti costi (direttamente imputabili alla attività di ricerca e giustificati da registrazioni contabili aziendali) per un importo massimo non superiore al 30% del costo del personale di cui al punto a):
 - personale indiretto (fattorini, magazzinieri, personale di segreteria);
 - assistenza al personale (previdenze interne, antinfortunistica, copertura assicurativa);
 - spese per trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione.

Allegato A alla

Dgr n. 4344 del 30 dicembre 2005

pag. 3/3

Non sono ammissibili, né a forfait né come imputazione diretta, i costi per quote di spese generali aziendali né altri costi addizionali riferibili all'attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo del richiedente.

Non sono parimenti ammissibili le spese di qualsiasi natura (personale, consulenze, acquisti) erogate dall'impresa richiedente ad amministratori o soci.

Sono ammissibili le spese sostenute per i progetti iniziati in data successiva a quella del termine di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, presentata entro i termini previsti dal bando.

Per una più precisa individuazione delle tipologie di spesa ammissibili, si rimanda ai criteri di cui all'**Appendice**.

5. TIPOLOGIA E MISURA DELL'AGEVOLAZIONE

Nel rispetto dell'articolo 72 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, l'agevolazione viene concessa secondo le seguenti modalità congiunte di intervento:

- a) un contributo in conto capitale pari al 17,50% del costo del progetto ammesso e realizzato
- b) un finanziamento bancario agevolato di importo compreso (a scelta del beneficiario) tra minimo il 35% e massimo l'82,50% del costo del progetto ammesso e realizzato, attuato con il sistema del fondo di rotazione, mediante l'utilizzo di due quote di provvista:
 - i. una quota di fondi regionali a tasso zero, di importo pari al contributo in conto capitale;
 - ii. una quota di provvista bancaria per la parte rimanente, compresa tra il 17,50% ed il 65%, regolata a tasso convenzionato (attualmente pari all' Euribor a 3 o 6 mesi mmp divisore 360 + max 2 punti di spread annui)

Il finanziamento agevolato ha durata compresa tra 3 e 5 anni (compreso un eventuale periodo di preammortamento di max 24 mesi)

L'agevolazione è cumulabile, entro le intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato alla R&S dalla Commissione Europea, con le agevolazioni concesse dai Fondi di Garanzia pubblici.

6. PROCEDIMENTO

6.1 Presentazione domande.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di ammissione alle agevolazioni del presente bando, relativamente ad un unico progetto di ricerca e sviluppo precompetitivo.

Qualora un'impresa presenti più domande, le stesse sono da ritenersi inammissibili.

La domanda, redatta utilizzando l'apposito modulo (**Allegato B**) compilato in ogni sua parte, completa della documentazione prescritta e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, va spedita, unicamente a mezzo raccomandata A.R., a Veneto Sviluppo s.p.a. (Via delle Industrie n. 19/d – 30175 Venezia-Marghera), entro e non oltre il **15 aprile 2006**.

A tal fine farà fede la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante. Sono considerate irricevibili le domande spedite dopo la scadenza del termine sopra indicato o inoltrate con modalità diverse dalla raccomandata A.R.

Allegato A alla

Dgr n. 4344 del 30 dicembre 2005

pag. 4/4

Alla domanda devono essere allegati in duplice copia i seguenti documenti:

- a. relazione dettagliata sul progetto di ricerca oggetto della richiesta di agevolazione corredato da preventivi analitici di spesa, secondo lo schema di cui all'Allegato C;
- b. ultimo bilancio approvato, salvo nel caso di imprese di nuova costituzione;
- c. lettera di disponibilità della banca finanziatrice prescelta alla concessione del finanziamento agevolato;
- d. qualora previste, ai sensi della vigente normativa in materia, le informazioni antimafia;
- e. copia della visura camerale aggiornata della ditta richiedente;
- f. fotocopia semplice di un documento valido di identità del legale rappresentante del soggetto che presenta la domanda;
- g. scheda posizione fiscale beneficiario e scheda dati anagrafici (vedi Allegati E e F);
- h. nel caso di consorzi d'impresе o di aggregazioni di filiera va allegato altresì l'elenco soci trascritto sul modello allegato (vedi Allegato D) contenente le informazioni riguardanti la natura dei soci o delle imprese aggregate (che, a pena di inammissibilità, devono essere esclusivamente imprese che, in quota maggioritaria, siano in possesso dei requisiti localizzativi, settoriali e dimensionali di ammissibilità al presente bando);
- i. eventuale documentazione relativa alla valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A) così come disposto dalla DGR n. 2803 del 4/10/2002 in materia di tutela della biodiversità (Rete Natura 2000). Il testo della DGR, assieme ad ogni altra informazione e documentazione utile, è reperibile sul sito internet della Regione Veneto all'indirizzo www.regione.veneto.it/Territorio+ed+Ambiente/Territorio/Rete+Natura+2000/. Sono esclusi dalla procedura di valutazione di incidenza gli interventi a carattere esclusivamente immateriale (come ad esempio consulenze, acquisti di brevetti, knowhow, diritti di licenza) e quelli consistenti unicamente nell'acquisizione di forniture.

Nel caso di carenze documentali, che non implicino mancanza di taluno dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando, Veneto Sviluppo richiederà le necessarie integrazioni, fissando a tal fine un termine, a pena di esclusione, non superiore a quindici giorni.

6.2 Istruttoria e delibera di ammissione.

Nel corso dell'istruttoria Veneto Sviluppo s.p.a. provvede preliminarmente a verificare:

- a) il possesso dei requisiti previsti dal presente bando da parte delle imprese richiedenti;
- b) la rispondenza dei progetti alle finalità della presente agevolazione;
- c) la capacità finanziaria delle imprese a realizzare i progetti di ricerca.

Nel caso di esito positivo di tali verifiche, i progetti di ricerca vengono trasmessi a Veneto Innovazione s.p.a. la quale, accertata la congruenza delle attività previste con le fattispecie finanziabili, la pertinenza e la congruità dei costi previsti, sottopone i medesimi a valutazione tecnica sotto i seguenti profili:

- a) grado di chiarezza e completezza del progetto;
- b) innovatività del progetto;
- c) potenzialità di ricadute in ambiti più ampi di quello strettamente aziendale (consortile, distrettuale ecc);
- d) capacità di contribuire al miglioramento dei processi o dei prodotti dal punto di vista ambientale e qualitativo.

Per ciascuno di detti profili, a seconda del rispettivo grado di soddisfacimento, viene assegnato un punteggio di 0 (non soddisfatto), 1 (scarsamente soddisfatto), 2 (abbastanza soddisfatto) o 3

Allegato A alla

Dgr n. 4344 del 30 dicembre 2005

pag. 5/5

(completamente soddisfatto). Sommando i punteggi così attribuiti, Veneto Innovazione s.p.a. forma le graduatorie dei progetti di ricerca ammissibili e le trasmette a Veneto Sviluppo s.p.a. unitamente ad un giudizio di sintesi di ammissibilità tecnica di ciascun progetto e all'indicazione dei costi ammissibili.

Una volta determinate le misure delle agevolazioni attribuibili a ciascuna impresa, in base alle risorse complessive disponibili e alla rispettiva posizione in graduatoria, Veneto Sviluppo s.p.a. adotta il provvedimento di ammissione, trasmettendo alla Regione Veneto l'elenco delle imprese ammesse e quello delle imprese non ammesse, con relative motivazioni.

6.3 Modalità di erogazione del finanziamento agevolato e del contributo in conto capitale

Ai fini dell'erogazione del finanziamento agevolato, l'impresa beneficiaria dovrà preventivamente dar prova della realizzazione del progetto ammesso o di sue fasi di avanzamento, presentando la necessaria documentazione di spesa a Veneto Sviluppo Spa. Sarà quindi cura di Veneto Sviluppo S.p.A. una volta effettuati i necessari accertamenti, procedere all'erogazione del finanziamento agevolato secondo le modalità operative previste dalle vigenti Convenzioni con le banche finanziatrici.

L'erogazione del finanziamento può avvenire per stati di avanzamento dei lavori, all'interno del periodo di preammortamento, in proporzione alle spese relative agli stessi, su richiesta del beneficiario e in accordo con la Banca finanziatrice convenzionata, previa produzione della documentazione di spesa relativa.

Il contributo in conto capitale viene erogato contestualmente all'erogazione a saldo del finanziamento agevolato, previa effettuazione della verifica finale di cui al successivo punto 6.4.

L'erogazione del contributo in conto capitale è assoggettata alla ritenuta del 4% ai sensi dell'art. 28 DPR n. 600/1973.

6.4 Verifica finale

Veneto Sviluppo s.p.a. provvede a predisporre l'erogazione a saldo sulla base delle risultanze della verifica finale del progetto effettuata da Veneto Innovazione s.p.a.

Detta verifica finale dovrà valutare sia la conformità dell'investimento realizzato con quello ammesso all'intervento sia la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti in relazione al progetto ammesso alle agevolazioni rispetto a quelli inizialmente previsti.

6.5 Variazioni

Eventuali variazioni che interessino le imprese ammesse ad agevolazione ai sensi del presente bando, debbono essere comunicate a Veneto Sviluppo s.p.a. ai fini della conferma dell'ammissione ad agevolazione. Se dette variazioni riguardano il progetto di ricerca presentato, la conferma dell'ammissione ad agevolazione verrà data sulla base della verifica di conformità da effettuarsi a cura di Veneto Innovazione Spa.

Allegato A alla

Dgr n. 4344 del 30 dicembre 2005

pag. 6/6

6.6 Controlli

Fatti salvi i controlli comunque previsti in attuazione alle vigenti disposizioni in materia, Veneto Sviluppo s.p.a. può effettuare, su richiesta dei competenti uffici della Regione Veneto, ulteriori controlli sulla documentazione ovvero sopralluoghi presso le sedi delle imprese ammesse ad agevolazione, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti di ricerca e delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando e dalle altre disposizioni vigenti in materia, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte.

7. REVOCA DEI CONTRIBUTI

E' disposta la revoca dell'agevolazione, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, nel caso in cui si accerti: a) mancata conclusione e rendicontazione del progetto entro due anni e sei mesi dalla data di concessione del contributo; b) mancata destinazione delle agevolazioni alla realizzazione del progetto di ricerca ammesso; c) alienazione, cessione o distrazione dei beni acquisiti grazie alle agevolazioni oggetto del presente bando, entro il periodo di ammortamento del finanziamento agevolato; d) falsità nelle dichiarazioni ovvero mancato rispetto dei termini, delle prescrizioni e delle condizioni previste dal presente bando e/o dal provvedimento di ammissione ad agevolazione; e) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto approvato f) spese ammissibili rendicontate inferiori al 70% di quelle ammesse a contributo.

Alla revoca consegue: a) la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate dell'interesse pari al "tasso di partecipazione alle operazioni di rifinanziamento principali" (ex tasso ufficiale di riferimento), aumentato di tre punti percentuali; b) il pagamento di una sanzione amministrativa non inferiore al doppio delle somme complessivamente già erogate.

A fronte di idonea garanzia fidejussoria e su istanza dell'impresa possono essere concesse forme rateali di versamento per la restituzione delle somme.

La maggiorazione del "tasso di partecipazione alle operazioni di rifinanziamento principali" e la sanzione amministrativa non si applicano, in caso di revoca per mancato rispetto dei termini, delle prescrizioni e delle condizioni, qualora l'impresa comunichi la propria rinuncia e ciò avvenga prima della comunicazione di avvio della procedura di revoca. Nel caso di ispezioni effettuate dai competenti uffici regionali, si considera tempestiva la rinuncia che sia inviata prima che, in sede di ispezione, siano accertate e verbalizzate le irregolarità.

In conseguenza della revoca del finanziamento agevolato si provvederà anche al recupero della quota di contributo in conto capitale indebitamente fruita.

Allegato A alla

Dgr n. 4344 del 30 dicembre 2005

pag. 7/7

APPENDICE TIPOLOGIE DI SPESA AMMISSIBILI

Tutti i costi imputati al progetto per il quale viene chiesta l'agevolazione devono essere riferiti ad attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo da svolgersi presso unità produttive site nella Regione del Veneto e regolarmente censite presso la CCIAA.

Tali costi devono essere attribuibili per competenza al periodo ammesso per la realizzazione del progetto di ricerca, ed in tale periodo effettivamente sostenuti e liquidati. Fanno eccezione esclusivamente gli oneri differiti per il personale dipendente.

Per i pagamenti effettuati in valuta estera si terrà conto del controvalore determinato sulla base del tasso giornaliero di riferimento in vigore il giorno di effettivo pagamento, comunicato dalla Banca d'Italia mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Restano in ogni caso esclusi gli oneri per spese e commissioni.

A. COSTI DEL PERSONALE

Va compreso il costo del personale dipendente (esclusi amministratori e soci della richiedente) risultante a libro matricola, appartenente alla struttura aziendale dedicata alla ricerca industriale e allo sviluppo precompetitivo, direttamente impiegato in tali attività e in quelle di gestione tecnico-scientifica previste dal progetto. Il costo relativo sarà determinato come segue:

- per ciascun dipendente:

- si determina la retribuzione effettiva annua lorda (somma di tutti gli stipendi mensili dell'anno solare, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata di contributi di legge o contrattuali e di oneri differiti)
- si determina la retribuzione effettiva oraria lorda (retribuzione effettiva annua lorda diviso il monte-ore previsto dal vigente c.c.n.l. del settore)
- si determina il costo totale ammissibile (retribuzione effettiva oraria lorda per numero di ore effettivamente dedicate all'attività di ricerca di cui al progetto)

Le attività del personale dovranno risultare sia dalla ordinata raccolta della documentazione del progetto, sia dal registro delle presenze, nel quale i singoli addetti - sotto la supervisione del responsabile del progetto - dovranno indicare e sottoscrivere il numero di ore mensilmente dedicate al progetto stesso, suddivise tra le attività previste. Oltre allo schema di registrazione delle presenze (il cui originale deve essere sempre disponibile presso l'azienda) dovrà essere disponibile la tabella di calcolo del costo orario per ciascun dipendente, sottoscritta dal responsabile amministrativo.

B. SERVIZI DI CONSULENZA

Per consulenze si intendono le attività con contenuto di ricerca, sviluppo, progettazione – regolamentate da specifici contratti – destinate al progetto e commissionate a terzi.

Tali attività dovranno trovare riscontro nella documentazione tecnica sottoscritta dal fornitore della prestazione; il loro costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA (debitamente quietanzata).

Allegato A alla

Dgr n. 4344 del 30 dicembre 2005

pag. 8/8

Le consulenze affidate a imprese collegate alla richiedente (socie, consorziate, partecipate e comunque appartenenti allo stesso gruppo industriale) sono ammissibili unicamente in relazione a documentate esigenze di progetto e qualora tali consulenze siano richieste ed identificate al momento della presentazione della domanda.

Non sono ammissibili altresì le consulenze affidate a persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata (amministratore unico, amministratore delegato, membri del consiglio di amministrazione, soci).

C. BENI IMMATERIALI

Per beni immateriali si intendono le acquisizioni di risultati di ricerca, brevetti, know-how e diritti di licenza da utilizzare esclusivamente per il progetto.

Sono ammissibili esclusivamente i beni immateriali acquisiti successivamente alla data di presentazione della domanda, il cui costo è determinato in base alla fattura (debitamente quietanzata) al netto di IVA.

Il costo ammissibile va determinato in base ai costi di ammortamento desumibili dalle scritture contabili del richiedente e riferite ai beni di cui trattasi per il periodo di durata del progetto.

Dovrà essere disponibile l'ordine di acquisto o il contratto con il fornitore, ed inoltre la documentazione tecnica messa a disposizione da quest'ultimo.

Non sono ammissibili gli acquisti di beni immateriali da imprese collegate alla richiedente (socie, consorziate, partecipate e comunque appartenenti allo stesso gruppo industriale) o da persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata (amministratore unico, amministratore delegato, membri del consiglio di amministrazione, soci).

D. STRUMENTAZIONI E ATTREZZATURE

In questa voce sono incluse attrezzature e strumentazioni acquistate da terzi e da utilizzare esclusivamente per il progetto. Sono esclusi dal finanziamento i costi relativi a mobili, arredi e materiali di consumo. Sono invece ammissibili i costi per acquisizione di materie prime, semilavorati o componenti da destinare alla realizzazione di prototipi, purchè ne venga documentata la destinazione e gli stessi vengano debitamente ammortizzati. I criteri che saranno applicati per la determinazione del costo delle attrezzature e delle strumentazioni sono i seguenti:

- a) sono ammissibili esclusivamente le attrezzature e le strumentazioni nuove, acquisite da terzi successivamente alla data di presentazione della domanda, il cui costo è determinato in base alla fattura (debitamente quietanzata) al netto di IVA.
- b) Il costo ammissibile va determinato in base ai costi di ammortamento desumibili dalle scritture contabili del richiedente e riferite ai beni di cui trattasi per il periodo di durata del progetto.

Dovrà essere disponibile l'ordine di acquisto o il contratto con il fornitore, ed inoltre la documentazione tecnica messa a disposizione da quest'ultimo.

Gli acquisti di beni materiali da imprese collegate alla richiedente (socie, consorziate, partecipate e comunque appartenenti allo stesso gruppo industriale) sono ammissibili unicamente in relazione a documentate esigenze di progetto e qualora tali beni siano richiesti ed identificati al momento della presentazione della domanda.

Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti a mezzo leasing.

Allegato A alla

Dgr n. 4344 del 30 dicembre 2005

pag. 9/9

E. SPESE ADDIZIONALI DI RICERCA

Per spese addizionali di ricerca (ammissibili per un importo comunque non superiore al 30% del costo del personale di cui al precedente punto A.) si intendono quelle, necessarie alla realizzazione del progetto, concernenti le seguenti voci:

- a) personale indiretto (fattorini, magazzinieri, personale di segreteria)
- b) assistenza al personale (previdenze interne, antinfortunistica, copertura assicurativa)
- c) spese per trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione.

Non sono ammissibili, né a forfait né come imputazione diretta, le voci di costo previste tra le spese generali aziendali, né altri costi addizionali riferibili all'attività di ricerca e sviluppo del richiedente.

Le spese addizionali di ricerca di cui sopra sono ammissibili a condizione che venga predisposta un'apposita commessa sul progetto, in cui le stesse risultino registrate con le seguenti specifiche:

- indicazione degli estremi delle fatture (fornitore, data e numero di emissione, data di pagamento e importo) o il numero progressivo delle note spese riferite alle missioni.
- per la voce "impiego di personale indiretto" il nominativo delle persone utilizzate e le ore impiegate nel progetto. Inoltre dovranno essere rispettati i criteri di documentazione previsti per la voce personale dipendente (v. punto A).

Andrà inoltre presentata apposita dichiarazione del responsabile del progetto che attesti la corretta imputazione al progetto dei singoli costi anche in riferimento al tempo di utilizzo ed alla consistenza della struttura adibita alla ricerca.

Per ogni singola spesa effettuata dovrà essere fornita idonea documentazione che ne attesti l'avvenuta realizzazione.